

Si prepara la conferenza cittadina

UNA POLITICA PER LA CITTÀ: AMPIO DIBATTITO NEL PCI

Distribuirgli gli incarichi assessoriali della giunta dell'amministrazione provinciale - Numerose assemblee di zona

Una serie di assemblee di zona e di sezione impegnano in questi giorni migliaia di cittadini iscritti al Pci per il dibattito che precede e prepara la conferenza cittadina fissata per i giorni 7 ed 8 alla Mostra d'Oltremare. Si tratta della costituzione del comitato cittadino, un organismo politico del Pci che dovrà affrontare i complessi problemi posti dalla nuova fase amministrativa nella città, stimolare e coordinare le attività e le iniziative politiche delle sezioni e degli organismi democratici. In deroga di sezioni, si discute sul ruolo determinante dei comunisti nel quadro politico napoletano sui rapporti con le forze politiche democratiche e sulle proposte per lo sviluppo e il rinnovamento della città.

Riprendendo, dopo le pause di fine anno, l'attività politica anche negli organismi rappresentativi della giunta provinciale eletta a metà del scorso dicembre, si riunirà sotto la presidenza del

Poggioreale - Chiedono di parlare con il magistrato

Protestano sui tetti due presunti nappisti

Hanno anche chiesto un colloquio con alcuni rappresentanti dei giornali cittadini - Furono arrestati poco dopo il «raid» al circolo della stampa

Due presunti nappisti, Raffaele Postiglione e Raffaele Romano, detenuti a Poggioreale per l'incursione del 21 novembre al Circolo della stampa sono stati per protesta ieri pomeriggio sul tetto del padiglione Salerno. I due hanno chiesto alla direzione del carcere di autorizzare il giudice che sta istruendo il loro processo e alcuni rappresentanti della stampa cittadina.

Nel momento in cui servono i due non sono ancora scesi dal tetto, né le loro richieste sono state soddisfatte. Come si ricorda intorno alle 12.45 del 21 novembre, mentre al Circolo della stampa erano in corso le votazioni per l'elezione di un membro del consiglio direttivo dell'Associazione della categoria, un commando di nappisti penetrò nei locali del circolo, rapinando i presenti e imbracciando con scritte minacciose ai NAP le mura della sede.

Alcuni testimoni dell'incursione avevano notato al l'esterno del circolo una Volkswagen bianca registrata Napoli 984211. Furono subito istituiti dei posti di blocco per intercettare l'auto. Infatti, poco dopo, in via Marina, uno dei tanti posti di blocco intercettava l'auto. I due passeggeri tentavano la fuga, ma venivano bloccati dagli agenti.

A bordo dell'auto furono ritrovati dei manifesti e dei volantini inneggiati a NAP e di solidarietà con i nappisti imputati nel processo che sarebbe iniziato nella nostra città il giorno dopo.

All'arresto di Raffaele Romano, 39 anni, attuale in via Testa 35, e Raffaele Postiglione, anche esso trentenne ed abitante in via Violenta, 21, seguirono quelli di Bruno De Laurentis (fratello di uno dei nappisti processati), Lina Pezzella e Carlo Ruggiero.

Il fermo dei due presunti nappisti, che ieri hanno protestato sul carcere di Poggioreale, dopo alcuni giorni di indagini, fu tramutato in arresto.

Le imputazioni a cui si devono rispondere i partecipanti al raid del Circolo della stampa sono quattro: partecipazione all'attività di propaganda, partecipazione ad associazione sovversiva, fabbricazione di materiale esplosivo.

Nella lettera di licenziamento pervenuta l'altro giorno ai dipendenti della filiale, la direzione generale conferma il motivo del provvedimento sostenendo che la situazione finanziaria della società e dell'azienda, nei documenti e dell'azienda, non consente di continuare a mantenere in carica il personale che ora si rendono operanti.

È piuttosto singolare che tra i dipendenti di cui si parla, come afferma l'azienda, siano servite soltanto a dare notizia sulla decisione. Sarebbe opportuno, a questo punto, che si facessero sapere quali proposte concrete sono state formulate, se esse siano una vera fattibilità o se l'azienda in questo periodo si è limitata a tentare di tornare per come ha fatto, sul primario programma di sviluppo. L'assurdo ragionamento che per mettere in moto la SPI bisogna sacrificare proprio i dipendenti della filiale di Napoli.

C'è da dire tenendo conto che la società, oltre che

Convegno a Caserta con padre Balducci

Indagata dalla commissione Truffa e addebitata alla CGIL, scioperano domani dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 19

Proclamato ieri sera Scioperano oggi i tranvieri CISL-UIL

La CGIL sciopererà domani in altri orari per evitare disagi ai cittadini

CISL e UIL hanno proclamato ieri sera lo sciopero dei tranvieri ATAN e TPN per stamane dalle 7 alle 8 e dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 19. Il motivo sta nel mancato pagamento degli stipendi di dicembre a persona delle due aziende che dovrà avvenire entro la giornata di ieri.

Le sospensioni del servizio saranno riprese domani con gli stessi orari. Da queste azioni di sciopero si è dissociata la CGIL che non ha ritenuto giusto colpire la cittadinanza con sospensioni an-

Un incontro fra rappresentanti dei due Comuni

LE SCUOLE MATERNE A NAPOLI E BOLOGNA

Esposti i problemi delle città - Che cosa hanno fatto le due amministrazioni di sinistra - Vivo dibattito sull'aggiornamento didattico e i programmi

La necessità di confrontare due esperienze totalmente diverse tra loro, nel campo della scuola materna non è ancora obbligatorio. Nel momento in cui lo diventano, e speriamo presto per il bene dei bambini, arriveremo alla parità.

L'assessore Gentile che ha poi ribadito l'importanza della scuola materna e in altre parole ha sottolineato che si trattava di una scuola formativa e di apprendimento. La situazione di questo tipo di scuola a Napoli è stata analizzata in un rapporto con cui il potere è stato gestito nella città, ma è anche vero che molto è stato fatto negli ultimi tempi e che si nota una significativa inversione di tendenza, quella di privilegiare le scuole materne.

A Bologna frequentano la scuola materna circa 100 mila bambini. Il nostro non è quindi un problema di strutture da abbiamo superato da tempo e piuttosto un problema di contenuti. Certamente anche il Comune di Bologna — ha detto Aureliano Albertoni — ha problemi di carattere economico e quindi, anche noi, premevano per la riforma del finanziamento di Comuni in questi anni e siamo indebitati per sviluppo della scuola materna e per non perdere quel potenziale umano che c'è nei bambini da tre a sei anni e infatti il fine principale di questa scuola non è quello di preparare gli elementi, ma sviluppare le qualità intellettuali proprie di questa età.

Il problema è che in questo modo perde quel carattere di assistenza che finora è stato dato, anzi, si realizza il detto «lo studio in casa» con un'educazione che è la più deficiente, evolutiva, la meno qualificata della possibilità educativa.

Il problema è che in questo modo perde quel carattere di assistenza che finora è stato dato, anzi, si realizza il detto «lo studio in casa» con un'educazione che è la più deficiente, evolutiva, la meno qualificata della possibilità educativa.

E' stata messa in liquidazione dalla società

Presidiata dai lavoratori la succursale della «SPI»

Con l'inizio dell'anno sono arrivate le lettere di licenziamento - Stamane una riunione convocata dal sottosegretario Bosco - Cassa intergenazione alle Terme di Agnano

A Napoli, ha succeduto a Milano, Torino, Bologna, Genova, Roma, Bari, Catania, Palermo e Livorno e ancora in numerosi altri centri.

In questi tre mesi, peraltro, i lavoratori hanno dato ulteriori dimostrazioni che la filiale ha molte possibilità e può lavorare con risultati soddisfacenti, disponendo di un patrimonio di energie ed esperienze e di una vasta clientela. Solo che occorre creare una struttura amministrativa e meno snervata di quanto è stato finora.

In ogni caso, non è accettabile che siano i lavoratori a pagare le conseguenze di una politica aziendale miope e fallimentare che per anni ha portato esclusivamente ai padri dei lavoratori, ma che ha portato alla perdita di alcune importanti testate di fronte a questa situazione che ha portato alla liquidazione di numerosissimi altri casi di cosiddette «ristrutturazioni» nella nostra provincia, appaiono quanto meno sorprendenti le posizioni assunte recentemente al ministero del lavoro.

Nell'ultima riunione di mercoledì 28 dicembre al ministero del lavoro — come riferiscono i rappresentanti sindacali — il dottor Bertolini avrebbe affermato che la direzione aziendale ha ragione e che la filiale di Napoli va sciolta per salvare il resto. Dettaglio, avrebbe affermato, perché c'è un enorme problema di difficile credere che una persona, cattorata dal ministero a trattare di affari sindacali, possa essersi espresso in termini tanto superficiali e poco responsabili.

La detto, infine, che i lavoratori della filiale SPI non sono soli nella loro lotta, ma che essi hanno la solidarietà di tutti i lavoratori del territorio di quella loro città, di altre città, anche se si hanno notizie di tentativi di occupazione da parte di altri dirigenti.

Con un complice aveva raziato una farmacia

Arrestato un giovane rapinatore per droga

Un giovane di 25 anni, che ha rapinato una farmacia di viale Mazzini, è stato arrestato per droga.

Il giovane, di nome Giuseppe, è stato arrestato dalla polizia di viale Mazzini, dopo aver rapinato una farmacia di viale Mazzini.

Il giovane, di nome Giuseppe, è stato arrestato dalla polizia di viale Mazzini, dopo aver rapinato una farmacia di viale Mazzini.

Il giovane, di nome Giuseppe, è stato arrestato dalla polizia di viale Mazzini, dopo aver rapinato una farmacia di viale Mazzini.

Il giovane, di nome Giuseppe, è stato arrestato dalla polizia di viale Mazzini, dopo aver rapinato una farmacia di viale Mazzini.

Il giovane, di nome Giuseppe, è stato arrestato dalla polizia di viale Mazzini, dopo aver rapinato una farmacia di viale Mazzini.



Il piano di formazione professionale: un'occasione perduta

Una ulteriore occasione perduta, si può definire il piano di formazione professionale per l'industria e il commercio, recentemente approvato dal Consiglio regionale per l'esercizio 1976-1977. Ed è grave che in un momento di crisi economica acuta la utilizzazione di una spesa così cospicua, destinata all'attività formativa nella nostra regione, sia stata così modesta.

Una ulteriore occasione perduta, si può definire il piano di formazione professionale per l'industria e il commercio, recentemente approvato dal Consiglio regionale per l'esercizio 1976-1977. Ed è grave che in un momento di crisi economica acuta la utilizzazione di una spesa così cospicua, destinata all'attività formativa nella nostra regione, sia stata così modesta.

Una ulteriore occasione perduta, si può definire il piano di formazione professionale per l'industria e il commercio, recentemente approvato dal Consiglio regionale per l'esercizio 1976-1977. Ed è grave che in un momento di crisi economica acuta la utilizzazione di una spesa così cospicua, destinata all'attività formativa nella nostra regione, sia stata così modesta.

Una ulteriore occasione perduta, si può definire il piano di formazione professionale per l'industria e il commercio, recentemente approvato dal Consiglio regionale per l'esercizio 1976-1977. Ed è grave che in un momento di crisi economica acuta la utilizzazione di una spesa così cospicua, destinata all'attività formativa nella nostra regione, sia stata così modesta.

Una ulteriore occasione perduta, si può definire il piano di formazione professionale per l'industria e il commercio, recentemente approvato dal Consiglio regionale per l'esercizio 1976-1977. Ed è grave che in un momento di crisi economica acuta la utilizzazione di una spesa così cospicua, destinata all'attività formativa nella nostra regione, sia stata così modesta.

Una ulteriore occasione perduta, si può definire il piano di formazione professionale per l'industria e il commercio, recentemente approvato dal Consiglio regionale per l'esercizio 1976-1977. Ed è grave che in un momento di crisi economica acuta la utilizzazione di una spesa così cospicua, destinata all'attività formativa nella nostra regione, sia stata così modesta.

Una ulteriore occasione perduta, si può definire il piano di formazione professionale per l'industria e il commercio, recentemente approvato dal Consiglio regionale per l'esercizio 1976-1977. Ed è grave che in un momento di crisi economica acuta la utilizzazione di una spesa così cospicua, destinata all'attività formativa nella nostra regione, sia stata così modesta.

IL PARTITO

IN FEDERAZIONE

Alle 18 comitato direttivo della Federazione alle 18 comitato direttivo della sezione misto direttivo della sezione universitaria sulla politica del Pci per l'università.

MATERIALE DI PROPAGANDA

Le sezioni della città devono, urgentemente, ritirare in federazione materiale di propaganda.

INCONTRI DI ZONA CON I PROIBITI DELLE SEZIONI

In provincia 18 gennaio alle 18 per le zone: Basso Napoli a Pomigliano con De Inanna e Romano; Alto Vesuvio a Nola con De Chiara; Basso Vesuviano a Corchella con Cuttolo; Alto Vesuviano a Ottaviano con Cuttolo e Rondine; Afragolese a Casoria con Ravo; Frattese a Frattamaggiore con Pinto e Quattoro; Centro con De Giuliano con Cuttolo; Puteolana a Pozzuoli; Arco Felice con Presiccia; Lacedonia con Costanzo; Isernia con Vincenzo; Torre-Boschese all'Alfano di Torre con De Filippo; Viterbo; Izzo; Castel di Stabia con Grande di Poma; Polito; Sorrentina a Mela con Chiaccio; Monti Lattari a Giugliano con Albano; in città in zona di Casoria alle 18 per le zone del Vo-

Condanna in pretura per Falvo

Il soprintendente del teatro S. Carlo, Adriano Falvo è stato condannato in pretura dal pretore di Letizia De Martino (la pena) per violazione dell'articolo 33 dello statuto dei lavoratori. Falvo è stato condannato a una multa di lire 1.000.000. In occasione del «Giugno Cesare» di Handel messo in scena al teatro S. Carlo, Falvo ha licenziato 75 musicisti, che erano stati sostituiti da orchestrali amatoriali, con personale non iscritto alle apposite liste del collocamento.

In una fabbrica abbandonata ad Afragola

Ragazzo cade in un pozzo Si ferisce il soccorritore

E' precipitato per trenta metri: si salverà - Al giovane soccorso in suo aiuto si è spezzata la fune - Necessario l'intervento dei vigili del fuoco

«Canale 21» acquistato al 50 per cento da Lauro

Le nostre antipassaportanti, l'aggresso dell'armatore Achille Lauro nella società proprietaria di «Canale 21» è entrato in società con un altro giovane, il ventiseienne Raffaele Russo, nel tentativo di pescare la successione, è caduto in un pozzo di circa 30 metri di profondità. Un altro giovane, il ventiseienne Raffaele Russo, nel tentativo di pescare la successione, è caduto in un pozzo di circa 30 metri di profondità.

Convegno a Caserta con padre Balducci

Indagata dalla commissione Truffa e addebitata alla CGIL, scioperano domani dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 19

Proclamato ieri sera Scioperano oggi i tranvieri CISL-UIL

La CGIL sciopererà domani in altri orari per evitare disagi ai cittadini

Piccola Cronaca

IL GIORNO Oggi, martedì 4 gennaio 1977. Omicidio: 150 morti. Ammasso.

NUMERI UTILI

In caso di malattie mediche ambulanze gratuite del Comune di Napoli telefonando al 320.000. Orario 8.30 ogni giorno, per la guardia medica comunale chiamare 31.50.32.

Renato Sellitto della Segreteria della Camera del Lavoro